



Baby teppisti in azione in via Don Bosco

Via Don Bosco: i ragazzini, di origine marocchina, bloccati dalla polizia. Danneggiata anche la Volante Bottiglie contro il bus, denunciati due diciassetenni

■ Seduti sul ciglio della strada, si sono messi a lanciare bottiglie contro i passanti e contro un autobus dell'Atb. Del gruppetto di quattro o cinque teppisti, due sono stati bloccati dagli agenti della Squadra volante della Questura e denunciati a piede libero per danneggiamento, minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, mentre gli altri si sono dileguati e hanno fatto perdere le proprie tracce.

Nei guai, martedì sera in via San Giovanni Bosco, sono finiti due ragazzini di soli 17 anni, entrambi di famiglia marocchina, uno nato a Treviglio e l'altro in Marocco, residenti in città

già conosciuti dalle forze dell'ordine per episodi di microcriminalità.

GLI EPISODI DI TEPPISMO

Erano le 20,15 di martedì quando alla centrale operativa della Questura sono arrivate diverse segnalazioni di ragazzini che, oltre a disturbare i passanti, si sono messi a lanciare bottiglie prima contro gli stessi pedoni - per fortuna senza ferire nessuno - e poi contro un autobus della linea 4 dell'Atb, provocando alcuni danni al mezzo. In via Don Bosco è stata inviata una Volante della polizia: alla vista degli agenti, il gruppetto si è dileguato. Due sono

stati bloccati: hanno opposto resistenza, colpendo con calci e pugni gli agenti e l'automobile di pattuglia, danneggiandola e insultando gli agenti. «Voi non avete alcun diritto di portarci in Questura», hanno detto i ragazzini ai poliziotti, stando al verbale della polizia.

I DUE PORTATI IN QUESTURA

I due diciassetenni di origine marocchina, alla fine, sono stati bloccati e accompagnati negli uffici di via Noli. Gli agenti della Squadra volante hanno provveduto a identificarli: per loro è scattata una denuncia a piede libero con le accuse di danneggiamento, minacce, re-

sistenza e violenza a pubblico ufficiale. Alla fine i poliziotti hanno contattato le famiglie e i due diciassetenni sono stati riaffidati ai rispettivi padri.

Le indagini della polizia, però, non sono terminate: gli agenti vogliono infatti risalire anche agli altri due o tre ragazzini che si trovavano con i due marocchini denunciati nel momento in cui si sono verificati gli episodi di teppismo. Per questo sono in corso verifiche attraverso le telecamere del sistema di videosorveglianza, con l'obiettivo di raccogliere elementi utili a rintracciare gli altri baby-teppisti.

Fabio Conti

VIA CARDUCCI

LO RAPINANO DELLO SCOOTER MENTRE STA FACENDO IL PIENO

Si è fermato a fare il pieno al proprio scooter, quando è stato avvicinato da due suoi connazionali, che lo hanno spintonato e gli hanno portato via il motorino. Vittima della rapina, messa a segno alle 17 di martedì alla stazione di servizio Esso di via Carducci, un marocchino di 33 anni che vive in città: mentre faceva il pieno, i due connazionali lo hanno stratonato per portargli via il portafoglio, ma lui si è rifugiato all'interno della stazione di servizio e ha chiamato il 113, mentre gli altri due si allontanavano con il suo scooter.

Dai Colli ai borghi Vetrina online per duemila negozi

Si amplia la mappa delle attività commerciali con Ascom
A settembre portale con i nuovi distretti dello shopping

I NAS IN VIA MAI

Cibi surgelati senza avviso Denunciato un barista

Carabinieri del Nucleo antisofisticazione e sanità - in sigla Nas - di Brescia in azione in centro a Bergamo per alcuni controlli nei locali pubblici, con l'obiettivo di accertare la freschezza dei cibi serviti in bar, ristoranti e pizzerie. Nell'ambito di questi controlli, martedì mattina i carabinieri hanno denunciato a piede libero con l'accusa di frode in commercio il titolare di un bar di via Angelo Mai. Secondo quanto accertato dai militari, il ristorante teneva dei generi alimentari surgelati, ma sui menù non era riportata - come invece previsto dalla legge - la dicitura: «Il prodotto potrebbe essere surgelato». Questo - secondo quanto riferito ieri dai carabinieri - potrebbe trarre in inganno i clienti del bar ristorante, visto che potrebbero essere convinti - dice la legge - di consumare generi alimentari freschi. Nei guai è finito R. S., di 54 anni, titolare del locale. Per lui è scattata l'accusa a piede libero di frode in commercio, appunto per aver messo in vendita generi alimentari omettendo le indicazioni previste dalla legge. Nel locale non sono comunque state rilevate altre irregolarità e anche i cibi erano in regola e conservati in modo corretto. Il gestore del bar minimizza: «Mi sembra davvero un'assurdità quanto è accaduto - spiega - perché se io andassi al tavolino a prendere le ordinazioni a voce non potrei comunque informare il cliente del fatto che i cibi potrebbero essere surgelati, mentre se gli portassi un menù la dicitura ci vorrebbe. Comunque i controlli vengono effettuati regolarmente qui, l'ultimo pochi giorni fa, ma non erano mai state rilevate irregolarità».

■ A Londra c'è Carnaby street e a Barcellona le Ramblas: vie e quartieri conosciuti in tutto il mondo come luoghi di turismo ma anche come autentici templi dello shopping. Mettici un po' di charme, di storia e di sana genuinità orobica e i borghi storici di Santa Caterina, Borgo Palazzo e San Leonardo, insieme a Città Alta e il centro possono diventare i nuovi distretti commerciali della città di Bergamo. È questa l'ambizione dei commercianti bergamaschi che da qualche anno lavorano con sistematica continuità a realizzare una mappatura online di tutte le attività commerciali del territorio. Sono partiti nel 2005 con un progetto pilota di una trentina di negozi in rete, hanno allargato al distretto del centro e ora puntano in grande: per settembre online potrebbero esserci catalogati tutti gli esercizi commerciali della città suddivisi in cinque aree appunto. Si parla di un potenziale di quasi 2.000 attività commerciali per cinque aree della «Guida dei negozi di Bergamo»: uno spaccato reale di quanto offre in termini di vetrine sul territorio ogni distretto della città. L'iniziativa è stata presentata ieri dai suoi principali protagonisti: Ascom insieme all'associazione Bergamo Vive (rappresentata da Alessandro Riva), con il contributo del Credito bergamasco (presente Giampietro Rocchetti), ma anche i rappresentanti delle associazioni di commercianti di Borgo San Leonardo e le sue botteghe (Roberto Spagnolo), del Comitato Botteghe Città Alta (Renzo Casati), di Borgo Palazzo (Luigi Salvi) e di Borgo Santa Caterina (Paolo Satta).

Basta cliccare su www.goingbergamo.it ed è già possibile trovare online tutti i negozi storici, ma anche i ristoranti e alberghi di Bergamo e provincia oltre a 274 esercizi commerciali del centro città per un totale di 1.455 attività commerciali. Per ogni negozio sono indicate le informazioni generali e per chi lo ha richiesto (versando una quota una tantum di 100 euro) anche tre fotografie e l'indicazione del sito Internet personale. La consultazione può avvenire per ricerca per aree e per nome, ma anche per categorie e per zone come ha spiegato Giorgio Puppi dell'area informativa Ascom. Basta giocare un po' con le finestrelle del sito di facile consultazione. Un negozio su tre del centro ha aderito alla mappatura e si conta di estendere sempre di più la catalogazione fino



In Internet si trova la mappa dei negozi bergamaschi

a raggiungere tutte le 970 attività presenti. Ora la stessa mappatura verrà realizzata anche per altri quattro distretti: Città Alta, e i tre borghi. Si tratta di un capitale di 592 esercizi. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente lunedì 12 maggio alle 20,45 nella sala Traini del Creberg in via San Francesco d'Assisi. Il sito Internet è collegato anche a www.bergamotour.it. Il progetto infatti ha una valenza territoriale: aiuterà infatti a individuare il dna commerciale di tutti i distretti cittadini ma anche turistico. Istituzioni pubbliche e private, oltre ai turisti potranno facilmente consultare l'offerta del mercato bergamasco sia nel campo alimentare, che della ristorazione ma anche delle botteghe di artigianato e dei servizi, come ha spiegato Oscar Fusini, responsabile area istituzionale e della categoria di Ascom. Sul sito poi scorrono, grazie alla collaborazione con Bergamo Avvenimenti, gli eventi culturali e mondani della città.

Gli organizzatori però hanno pensato anche a chi non ha molto a che fare con Internet e dintorni: a settembre verranno presentati i risultati completi della mappatura e verrà realizzata, sempre con il contributo del Credito bergamasco, una mappa cartacea di tutte le vetrine della città. E poi dalla carta alle strade. «La mappatura - spiega Oscar Fusini - è un segnale di una rivoluzione in atto tra i commercianti non più riuniti per categorie ma per zone della città, pronti insieme a promuovere il territorio, offrire uno spaccato della realtà sociale e, perché no, diventare rappresentanti nel dialogo con le istituzioni».

El. Cat.

Lunedì sera
alle 20,45
nella sala Traini
del Creberg
la presentazione
agli esercenti
del centro

Continua l'iniziativa dell'Asl con i negozianti Frutta e verdura per la salute Bietole e arance gialle in vendita a 1 euro al chilo

■ La frutta e la verdura di stagione venduta a un euro al chilo? Un'ottima iniziativa, ma con qualche ritocchino da apportare. Anzi con qualche tirata di orecchie ad alcuni fruttivendoli cittadini che hanno aderito all'iniziativa «Dammi un 5...» promossa dall'Asl con la collaborazione di Palazzo Frizzoni, Ascom e Confesercenti (oltre agli sponsor Club Quarenghi, Studio d'architettura Colani e Ottica di Immagine).

L'idea è quella di promuovere la diffusione di stili di vita sani tra la popolazione, offrendo a prezzi ribassati determinate categorie di frutta e verdura di stagione. Sostanzialmente un frutto e una verdura al mese a un euro al chilo, anche se nei primi trenta giorni di promozione non sono mancati i musì lunghi da parte di quei cittadini che in diversi casi non hanno trovato in alcuni dei fruttivendoli aderenti all'iniziativa la merce in offerta.

Ad aprile si è infatti partiti con 19 negozi e con la promozione di un chilo di mele e un chilo di zucchine al prezzo lancio di un euro ciascuno. Peccato però che c'erano commercianti che al momento della richiesta segnalavano il mancato rifornimento. «Ci dicono che non sono riusciti a trovare la merce in offerta al mercato, oppure che era già finita o in quantità ridotta» sono alcune delle segnalazioni. E se alcuni fruttivendoli contattati non segnalano alcun problema, altri confermano: «È capitato di non trovare i prodotti a un costo che permette di effettuare l'offerta o di trovarne in quantità ridotte - spiega -». Da qui l'impossibilità di effettuare il ribasso. Ma le associazioni di categoria intervengono subito: «I prodotti ci sono e forse questi fruttivendoli dovrebbero essere più attenti - commenta Livio Bresciani, presidente del Gruppo dettaglianti ortofruttili Ascom che ha tirato le fila organizzative dell'iniziativa insieme ai rappresentanti di Confesercenti -». Questo progetto è mol-

to importante considerando il suo scopo formativo che è quello di educare a una corretta alimentazione. Se i fruttivendoli avessero problemi possono contattare la segreteria del progetto al quale si sono iscritti». E se a qualcuno venisse il dubbio di possibili speculazioni, Bresciani puntualizza: «Il fruttivendolo con questi ribassi non ci perde così come non ci lucra. Nessuno è stato obbligato ad aderire: chi non volesse più partecipare può anche ritirarsi dall'iniziativa». Che però sta portando i suoi frutti e piace molto ai consumatori, anche per il meccanismo concorrenziale che ha innescato: «Ci sono fruttivendoli che si lamentano perché con i prodotti a un euro alcuni colleghi hanno ribassato la stessa merce a 90 centesimi al chilo? - prosegue Bresciani -». Meglio così, siamo in un libero mercato e va tutto a vantaggio del consumatore».

Con una regolata dei prezzi anche nella grande distribuzione dove, neanche a farlo apposta, nel mese di aprile zucchine e mele erano spesso in offerta, con ribassi sotto l'euro al chilo. «In questo modo stiamo raggiungendo i nostri due obiettivi: puntare sulla salute, senza alleggerire troppo il portafoglio» conclude Bresciani che ha qualcosa da dire anche ai fruttivendoli che a ieri ancora non sapevano quale frutto e verdura sono in promozione per questo mese: «Anche qui un'altra tirata di orecchie: chi ha aderito a "Dammi un 5..." non deve fare altro che contattare la segreteria dell'iniziativa». E infatti i due prodotti sono stati già scelti e saranno in offerta fino al 10 giugno: «Si tratta di una tipologia tardiva di arance siciliane dalla polpa gialla e le bietole, principalmente provenienti proprio dalla nostra zona». Due prodotti che non mancheranno al mercato: i fruttivendoli, ma anche i consumatori sono avvertiti.

Fabiana Tinaglia

Fino a sabato tre giornate di riflessione in Seminario: oggi parla don Gianantonio Borgonovo Effettobibbia, al via convegno su Scrittura e Canone

■ Tra le numerose iniziative della rassegna Effettobibbia, in programma in città fino al 18 maggio, figura anche il convegno di studio *Scrittura e Canone tra storia e teologia*, organizzato in collaborazione con la Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo: proprio nell'Aula Magna di Teologia del Seminario, da questa mattina fino a sabato, tre autorevoli relatori affronteranno la questione del rapporto tra la Scrittura («la parola di Dio in quanto consegnata per iscritto per ispirazione dello Spirito divino», secondo la costituzione conciliare Dei Verbum) e la sua organizzazione in una serie di libri «canonici», riconosciuti cioè come «normativi» dalla tradizione cristiana.

IL RUOLO DELLA TRADIZIONE

In effetti, a partire dall'epoca della Riforma, il senso di questo riconoscimento da parte

dell'istituzione ecclesiale è stato diversamente interpretato in campo cattolico e protestante, mentre in tempi più recenti il valore stesso del «canone» è stato messo in discussione da un'ampia pubblicistica sui cosiddetti «apocrifi» del Nuovo Testamento (due anni fa, ad esempio, era stata trasformata in un grande evento mediatico la prima presentazione in pubblico del cosiddetto Vangelo di Giuda, un fantasioso testo ispirato all'eresia gnostica che tende a scagionare Giuda Iscariota, sostenendo che Gesù stesso gli avrebbe chiesto di tradirlo). Al di là degli equivoci che pubblicazioni di questo tipo talvolta finiscono per alimentare, il convegno Scrittura e Canone tra storia e teologia si prefigge di chiarire il ruolo essenziale della tradizione ecclesiale nella determinazione della verità delle Scritture.

IL CANONE BIBLICO

Oggi, dalle 9 alle 12, appuntamento con l'esegeta don Gianantonio Borgonovo, della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano, che tratterà il tema «Il canone biblico del Nuovo Testamento».

Un'interpretazione teologica della storia della sua formazione; domani, allo stesso orario, don Angelo Maffei, docente di Storia della Teologia presso la stessa Facoltà, interverrà su «La trasformazione del concetto di canone biblico nell'età moderna»; sabato, infine, il gesuita Jean-Noël Aletti, del Pontificio Istituto Biblico di Roma, terrà una lezione su «I generi letterari del Nuovo Testamento come canone della fede».

Per ulteriori informazioni, è possibile telefonare allo 035.286.242, oppure scrivere via e-mail a segreteria.teologia@seminario.bg.it.

Giulio Brotti

IN VIA TARAMELLI

SOCIETÀ DI SERVIZI ENERGETICI CONVEGNO DEL CONSORZIO BIM

Questa mattina alle 9,45 nella sede del Consorzio Bim Brembo Serio e lago di Como di via Taramelli 36 si svolge un seminario sulle società di servizi energetici Esco (Energy Service Company). Interverrà Luca Gnali che illustrerà le attività dell'Esco con le norme di riferimento, il modello imprenditoriale delle Esco, le attività primarie e le altre attività secondarie, il modello organizzativo locale o a rete federato, la struttura economica e la proposta Enerbim-Esco. Su questo tema sono previsti altri interventi di tecnici specializzati in questo settore di servizi energetici. Il seminario è organizzato da Enerbim (Consorzio nazionale energetico dei Bim) presieduto da Carlo Personeni. Dopo la pausa, alle 15, si svolgerà il Consiglio di amministrazione di Enerbim.

CASA D'ASTE CAPITOLIUM ART Società di Servizi per l'Arte

Palazzo Cigola Fenaroli Valotti - via C. Cattaneo, 55 - 25121 Brescia
Tel. 030 48400 - Fax. 030 3753090 - www.capitoliumart.it

ASTA

di oggetti, mobili, tappeti e dipinti
dal XVI al XX secolo

PROGRAMMA

ESPOSIZIONE: da LUNEDÌ 5 a GIOVEDÌ 15 maggio
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00

ASTA: SABATO 17 e DOMENICA 18 maggio dalle ore 15.00

Il catalogo completo su www.capitoliumart.it